

L'APERTURA



# Giorni contati per la commodity grano

Un futuro da eccellenza alimentare o la coltura scomparirà dall'Italia

**U**na resa media aziendale di 70 q/ha e una qualità molto buona, ma il prezzo del grano è sempre un argomento delicato. Crollato nel 2016, quest'anno è risalito e non a causa della siccità o della speculazione come in luglio ha scritto il Sole 24 Ore. Lo scorso 19 luglio Aproniano Tassinari (Uncai) e Roberto Tamburini (Apimai Ravenna) hanno partecipato alla trasmissione televisiva condotta da Sauro Angelini: "Grano Italia. Riportare valore nelle nostre terre" organizzata da Agrilinea. Oltre ai terzisti, sono intervenuti rappresentanti di agricoltori, mugnai, pastai, della ricerca pubblica e privata e delle istituzioni.

"Quest'anno l'andamento climatico ha favorito il frumento, e dove si ricorre maggiormente ai servizi dei contoterzisti migliorano anche le rese e la qualità del prodotto", ha commentato Aproniano Tassinari.

"La sinergia tra Uncai e Confagricoltura ha permesso di abbassare i costi di produzione e rendere più competitive le aziende agricole, ovviando ad alcuni limiti strutturali come le dimensioni aziendali, il parco macchine datato e la frammentazione dei fondi. Ma i margini rimangono bassi, insufficienti per ritenere

che agricoltori e terzisti possano sobbarcarsi da soli gli investimenti per ammodernare il settore cerealicolo".

Rispetto ad altri Paesi, in Italia non si riconosce la proprietà del materiale genetico di un grano come asset strategico nazionale, ha spiegato Luigi Cattivelli, direttore di Crea Genomica, durante la trasmissione televisiva. "Questo fa sì che il 60% del frumento tenero che si coltiva in Italia sia fatto con seme di provenienza soprattutto francese. Molti prodotti tipici italiani sono quindi realizzati a partire da un seme non italiano". "Dobbiamo agire per non dipendere troppo dall'estero - è intervenuto Roberto Tamburini -. Esistono delle eccellenze italiane,

da sinistra: **Billi** (New Holland), **Angelini** (Agrilinea) e **Tassinari** (Uncai)



## UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agrimeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale.

**Presidente:** Aproniano Tassinari

**www.contoterzisti.it**

allora perché non puntare su un grano romagnolo o marchigiano che unisca tradizione e modernità? Si risolverebbero anche molti problemi di logistica e di stoccaggio. Ricerca pubblica e privata devono darsi gli stessi obiettivi per non disperdere le poche risorse a disposizione; occorre coinvolgere ogni anello della filiera per sostenere e comunicare nel modo migliore un territorio e il nostro lavoro".

Il grano è una commodity, ma riscoprirne la tipicità e riconoscere che in Italia viene coltivato con tecniche diverse e più sicure rispetto ad altri Paesi può trasformarlo in una eccellenza alimentare. Gli strumenti per farlo senza appesantire la filiera ci sono. Non si tratta di decreti legge o di etichette di origine, ma una aggregazione più forte, trasparente e sicura, oggi possibile grazie agli strumenti dell'agricoltura digitale.



# Si riparte con l'Eima Show in Umbria

L'innovazione chiama e Uncai risponde con l'agricoltura digitale e conservativa

**R**ipartire si può, grazie allo spirito di intraprendenza che batte il lento procedere collettivo. A un anno dal sisma che ha messo in ginocchio intere comunità e numerose aziende, dall'Eima Show Umbria è arrivato un segnale positivo. Non importa il numero di visitatori, esiguo visti gli spazi messi a disposizione dall'azienda agricola Casalina, perché ciò che contava era ritrovarsi con lo sguardo rivolto al futuro.

Aziende agricole, costruttori e contoterzisti si sono dati appuntamento per ammirare l'innovazione agire in campo. Passione, velocità di pensiero

e di azione, voglia di migliorare e di investire: tutto ciò che, nei mesi post terremoto, è mancato alla politica l'abbiamo trovato a fine luglio, nella canicola dell'Eima Show 2017.



In tre parcelle di terreno, i contoterzisti Uncai dell'Umbria hanno potuto mostrare di che pasta son fatti. Hanno messo in piedi tre cantieri, uno del tabacco e due per la minima lavorazione, e fatto girare dieci trattori. Ogni mezzo era governato da sistemi satellitari, informatici e sensoristici Topcon, sistemi digitali 4.0



invisibili ma efficacissimi nella lettura del terreno, nella gestione delle macchine, nella elaborazione di tutti i parametri agronomici e ambientali. Nella parcella dedicata alla coltivazione del tabacco hanno operato in rapida successione un decompattatore, un erpice rotante, una trapiantatrice e un sarchiatore. Sulle parcelle dedicate all'agricoltura conservativa hanno lavorato una seminatrice su sodo, una seminatrice pneumatica per la lavorazione composita, diversi modelli di decompattatori e una macchina semovente per i trattamenti. "Tutte tecnologie adattabili ai più diversi tipi di suolo e in grado di fare la differenza", ha sottolineato Sergio Bambagiotti, presidente dei Contoterzisti Uncai Umbria. "Nei tre cantieri siamo sicuri di aver trasmesso ai visitatori idee e soluzioni per migliorare la produttività agricola, elevare gli standard qualitativi, ottimizzare i costi di produzione e ridurre l'impatto ambientale". Ad Eima Show c'erano complessivamente oltre 90 modelli di trattori e mietitrebbiatrici di ultima generazione e più di 200 attrezzature. I contoterzisti hanno fatto la loro parte. Tutto e tutti erano incessantemente al lavoro, e veniva da pensare che ci vorrebbe un Eima Show per tirare su in quattro e quattr'otto le macerie del terremoto.

#### INNOVAZIONE E COLLABORAZIONE

Le prove in campo Uncai nascono dalla collaborazione tra Topcon, Fiaccadori Soluzioni, Ferrari, Concept Peru-

gini, Mainardi, Grim e Confagricoltura. La collaborazione ha esaltato il ruolo dei contoterzisti, "primi portatori di innovazione in agricoltura", ha detto Bambagiotti. Il direttore di Confagricoltura Umbria Cristiano Casagrande indossava la maglia dei Contoterzisti Uncai mentre sottolineava "il ruolo trasversale all'agricoltura dei contoterzisti, in grado di offrire servizi avanzati alle aziende agricole".

#### FIACCADORI SOLUZIONI

Cinque i decompattatori Agrisem portati da Fiaccadori Soluzioni: il Cultiplow 58, due Maximulch serie 3 (uno di 4,5 m e uno di 3 m), il Combiplough e il Cultiplow platinum HD. Inoltre ha messo in campo una seminatrice pneumatica Aguirre per la lavorazione combinata e una seminatrice Sky agricole per la semina diretta, progettata per lavorare su terreni come quello italiano e capace di precisione millimetrica nel deposito dei semi e di gestire differenti input a dosi variabili.

#### UNCAI PRO TERREMOTATI

Si sta ancora lavorando alla posa dei tre moduli abitativi messi a disposizione dei terremotati di Norcia dai contoterzisti Uncai di Milano e Lodi. "La prima casetta, offerta alla Regione Umbria, diventerà una rimessa e un locale di servizio per i pastori di Castelluccio di Norcia. In un primo momento si pensava di usarla come caseificio, la Regione ha però deciso di realizzare delle strutture provvisorie di pregio per ragioni turistiche", fa sapere il direttore di Confagricoltura Umbria Cristiano Casagrande. Gli altri due moduli andranno invece a Norcia, vicino a una scuola. "Saranno uniti per regalare uno spazio aggregativo ai bambini ospiti di un'associazione sportiva e culturale. Lo spazio rimanente servirà da ufficio locale di Confagricoltura". "La burocrazia ci ha impedito di essere tempestivi come avremmo voluto e potuto. Gli appalti troppo grandi e lenti hanno impedito di portare subito gli aiuti concreti che la comunità meritava", ha aggiunto il contoterzista di Norcia Alessandro Piconi.

#### TOPCON

Le principali novità presentate sono state il volante elettrico AES35 e i monitor X35 isobus completi, una tecnologia che permette di georeferenziare le lavorazioni e di connettersi al network internet of things per monitorare il campo, l'interazione fra trattore, attrezzatura e produzioni e la connessione delle macchine tra loro: aspetti alla base della tracciabilità delle operazioni.

#### FERRARI

Tra le attrezzature più interessanti da vedere all'opera, la trapiantatrice di tabacco Ferrari (interfila 117/120 cm 4 girelli) combinava l'innovazione della guida Rtk e del trapianto a "rateo variabile" alla manualità di quattro operatori che, seduti dietro l'attrezzo, caricavano i girelli con le barbatelle.

#### CONCEPT PERUGINI

Sempre aggiornata con gli sviluppi tecnologici del settore, la ditta Concept Perugini ha portato una macchina di 7 metri, l'erpice rotante SH Maxi 700, un attrezzo nato per affinare il terreno prima di operazioni come il trapianto del tabacco.

#### GRIM

Specializzata in macchine semoventi per la protezione del terreno, l'azienda ha portato una serie 9 3500 litri, dotata di trasmissione con 4 ruote motrici con differenziale meccanico che la rende adatta a ogni situazione, anche in collina.



# La chiave della tracciabilità

**Con l'Osservatorio Smart Agrifood agricoltori e contoterzisti votano le applicazioni 4.0 per diventare più competitivi e aprire la porta all'agricoltura digitale**

**L**e Tecnologie digitali fanno tante promesse all'agricoltura, ma cosa interessa veramente ad agricoltori e contoterzisti?

Se lo sono chiesto alcuni ricercatori del Politecnico di Milano e del laboratorio Rise dell'Università di Brescia. Hanno così creato l'Osservatorio Smart AgriFood e proposto sei possibili applicazioni di smart farming agli attori della filiera agricola. L'obiettivo è sviluppare solo quelle più votate, trasformandole in strumenti plug and play, cioè semplici e pronti all'uso.

A contoterzisti e agricoltori hanno domandato se nel loro lavoro ha più peso l'integrazione dei dati nella filiera vitivinicola (1) oppure il monitoraggio e il controllo delle condizioni di stoccaggio del foraggio (2); essere supportati nelle decisioni agronomiche per mezzo di Internet (3), oppure ottimizzare le risorse idriche (4); un uso più mirato dei fitofarmaci per mezzo di sensori e software (5) oppure la gestione integrata dei dati aziendali per mezzo di una piattaforma informatica (6). I casi applicativi più votati sono risultati il primo, il secondo e il sesto.

Nella cassetta degli attrezzi 4.0 - necessaria a costruire le tre applicazioni selezionate - ci sono strumenti come sensori, isobus, droni, satelliti, rtk, big data e software per farne buon uso, una connessione stabile e veloce e cloud. I dati raccol-

ti in campo sono l'essenza per capire in profondità le attività agricole, fare previsioni e prendere decisioni. Ma la promessa di mettere a disposizione molti più dati che in passato non basta a far partire gli investimenti. Neppure lo slogan "Produrre di più con meno" (Expo 2015) è servito a qualcosa.

Il settore primario gode di piccoli margini di profitto, non rischia a cuor leggero. L'elemento chiave della cassetta degli attrezzi 4.0 deve far fruttare gli investimenti. Questo elemento esiste ed ha un nome un po' oscuro, blockchain, ed è il motore che può far girare i soldi nell'agricoltura digitale. Per intenderci è il tipo di trasmissione di dati attraverso Internet che ha reso possibili i Bitcoin e che, nell'agrifood, permette di dare un senso nuovo e si-

curo alla tracciabilità dei prodotti. Con il blockchain non servono scartoffie di enti terzi per certificare l'autenticità o la storia di un prodotto, perché ci pensa la Rete a farlo, in modo istantaneo e senza imbrogli. La trasmissione "blockchain" dei dati è la base del nuovo modello di business che può giustificare gli sviluppi di un'agricoltura digitale.

Torniamo quindi ai tre casi applicativi più votati. Investire in tecnologie che permettono di integrare i dati nella filiera vitivinicola ha senso se si garantisce la tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla viticoltura, alla trasformazione in cantina, alla catena di distribuzione. Il prezzo di una bottiglia di pregio sarà motivato in modo trasparente e oggettivo.

In modo analogo, nelle coltivazioni erbacee e arboree, uno strumento digitale a supporto delle decisioni agronomiche può essere ammortizzato non solo dalla migliore qualità e dalla maggiore quantità del raccolto.

In caso di avversità, le istituzioni o le compagnie assicurative non potranno contestare il rispetto dei consigli agronomici, tracciati e condivisi in Rete con gli strumenti digitali.

Infine una piattaforma per la gestione integrata di tutti i dati aziendali permetterà agli imprenditori di comunicare con tempismo le proprie necessità ai fornitori, rendendo possibili offerte personalizzate. ■■■

#### Secondo incontro Smart AgriFood

Il 28 settembre a Cremona Uncai e Confagricoltura parteciperanno al secondo incontro dell'Osservatorio Smart AgriFood dal titolo "Il potere passa dai dati".

